



**UNIONE DEI COMUNI
LOMBARDA
DELL'ALTA VALLE
CAMONICA**

(Ponte di Legno, Temù, Vione, Vezza
d'Oglio, Incudine e Monno)

**DELIBERAZIONE N. 07
DEL 30/05/2024**

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DELL'UNIONE
ADUNANZA - SEDUTA URGENTE DI II° CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023.

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO** addì **TRENTA** del mese di **MAGGIO** alle ore **18:15** nella sala delle adunanze sita a Ponte di Legno in Via Salimmo, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge sono oggi convocati a seduta i Consiglieri dell'Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica.

All'appello risultano:

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
Testini Mauro	Presidente	X		Toloni Fabio	Consigliere		X
Faustinelli Ivan	Consigliere	X		Rizzi Mario	Consigliere	X	
Occhi Diego	Consigliere	X		Gregorini Paolo Guerino	Consigliere		X
Carli Diego	Consigliere		X	Serini Marco	Consigliere	X	
Caldinelli Romano	Consigliere	X		Riva Serena	Consigliere		X
Zampatti Andrea	Consigliere	X		Pedrotti Maria	Consigliere		X
Bonavetti Andrea	Consigliere	X		Commissario Comune di Temù			X
Zani Albino Giovanni	Consigliere		X				
Pietroboni Marco	Consigliere		X				
						8	8

ASSISTE l'adunanza il Segretario Dott. Fabio Gregorini, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente dell'Unione Sig. Testini Mauro assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 02 dell'ordine del giorno.

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DELL'UNIONE N. 07 del 30/05/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023.

Il Presidente premette alcune considerazioni generali atteso che l'odierna seduta è l'ultima prima del rinnovo delle cariche amministrative in quattro dei sei Comuni associati.

Prendendo spunto da ciò che è avvenuto nella seduta precedente, dichiara deserta per la mancanza del numero legale, afferma che le norme statutarie evidenziano di fatto alcune criticità e necessità di revisione. Compito cui la nuova assemblea dovrà dedicarsi. Aggiunge il ringraziamento per ciò che è stato fatto dall'Unione in questi ultimi anni e ricorda i temi sui quali bisognerà continuare ad operare a livello sovra comunale: oltre alla revisione statutaria cita i temi della gestione associata degli uffici ed il miglioramento della viabilità e della mobilità ciclabile.

Quindi passa ad illustrare il rendiconto ripercorrendo i contenuti della relazione della giunta esecutiva. Dichiarata aperto il dibattito.

Chiede la parola il consigliere Serini Marco che ringrazia il presidente per la premessa che afferma di condividere. Per sottolineare il momento significativo dell'approvazione del rendiconto, legge le premesse della relazione della giunta laddove si afferma che *“la presentazione del rendiconto dell'esercizio 2023, costituisce un momento fondamentale per l'Unione dei Comuni in quanto consente di verificare non solo il raggiungimento degli obiettivi finanziari programmati nel bilancio dell'anno di riferimento, ma anche l'efficacia degli obiettivi riguardanti la gestione associata dei servizi che i Comuni hanno trasferito all'Unione medesima.*

Il rendiconto di gestione dell'Unione dei Comuni, lungi da rappresentare un mero adempimento contabile, deve rappresentare, insieme al bilancio di previsione uno strumento chiave di verifica e di riscontro sulla bontà della gestione associata cui i Comuni hanno dato vita.”

Dissente sulla necessità di modificare lo statuto in quanto volendo si può già ricorrere alla seconda convocazione senza necessariamente ridurre il numero dei componenti l'assemblea. Aggiunge che ci sono invece aspetti dello statuto più qualificanti che meritano di essere valorizzati ed attuati quali le commissioni. Propone a tal fine di istituire una commissione ambientale al fine di affrontare il problema del bostrico che interessa tutti i comuni. Oppure la commissione sul welfare. Ritiene che il maggiore coinvolgimento dei consiglieri sarebbe anche una leva per favorire la loro partecipazione alla vita amministrativa dell'Unione.

Sul bilancio osserva che l'inserimento nel bilancio di investimenti che appartengono ai singoli comuni è fuorviante in quanto l'Unione non ha alcuna discrezionalità in merito a tali interventi. Aggiunge infine che alcune tematiche della gestione associata quali *“la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale”* non siano state sviluppate.

Il Presidente replica alle osservazioni del consigliere Serini ed afferma che si sta diffondendo un atteggiamento autarchico nel modo di fare politica in alta Valle Camonica e ritiene che questo atteggiamento vada in controtendenza rispetto alla visione dell'Unione. Afferma che questa sede è quella più idonea per contare di più e cita ad esempio gli investimenti sull'asta del fiume Oglio che, grazie all'intervento dell'Unione, hanno beneficiato di un contributo di 2,5 milioni di Euro.

Chiede di intervenire il Sindaco di Ponte di Legno Ivan Faustinelli il quale ritiene necessario rivedere lo statuto anche se non porrebbe questo tema in connessione a quello delle commissioni. Su queste ultime si dice favorevole e cita a tal proposito l'esperienza del Comune di Ponte di Legno dove, su alcuni temi, le commissioni sono state estese anche alla partecipazione della minoranza. Rispetto alla proposta del consigliere Serini di istituire la commissione ambientale per il problema del bostrico ritiene che ciò non sia necessario disponendo già del Consorzio forestale.

Chiude ringraziando tutti i rappresentanti che hanno partecipato all'attività dell'assemblea ed auspica che anche i nuovi eletti potranno fare altrettanto in futuro. Ringrazia in particolare il Presidente Testini per la disponibilità e per la dedizione dallo stesso profuse nel portare avanti i progetti dell'Unione.

Il Consigliere Rizzi Mario sottolinea il dovere dei consiglieri di partecipare alle sedute assembleari che, in caso di ripetute assenze, è sanzionato con la decadenza. Non ritiene che tale problema vada risolto con una modifica statutaria.

Seguono brevi interventi di saluto da parte dei sindaci di Monno Caldinelli Romano e di Vezza d'Oglio Occhi Diego.

Quindi,

L'ASSEMBLEA DELL'UNIONE

PREMESSO che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come “*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*”, prevista dal d.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal d.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- il decreto legislativo n. 118/2011, nell'individuare un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

RICHIAMATI i commi 2-ter e 2-quater dell'articolo 57 del D.Lgs. n. 124 del 26 ottobre 2019 i quali esonerano definitivamente gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti dall'obbligo della tenuta della contabilità economico-patrimoniale in deroga a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 232 del D.Lgs. 267/2000;

PREMESSO inoltre che:

- con deliberazione dell'Assemblea n. 04 in data 11/05/2023, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;
- con le seguenti deliberazioni sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2023-2025:
 - dell'Assemblea dell'Unione n. 14 in data 25/07/2023;
 - della Giunta Esecutiva dell'Unione n. 52 in data 22/11/2023 ratificata con atto n. 19 del 28/12/2023 da parte dell'Assemblea dell'Unione;

PRESO ATTO che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere dell'Unione ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista;
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2023 con le risultanze del conto del bilancio;
- con deliberazione della Giunta esecutiva n. 16 in data 10/05/2024 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

RICHIAMATO l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118;

VISTO l'articolo 11, comma 13, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che “*il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto relativo all'esercizio 2015*”

predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 3, comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale”;

VISTI i seguenti documenti approvati con deliberazione della Giunta esecutiva n. 17 del 10/05/2024:

- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2023 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;
- la Relazione sulla gestione della Giunta esecutiva ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione che esprime parere favorevole limitatamente alla parte finanziaria demandando a successive valutazioni l'esame della componente economico-patrimoniale al momento disponibile;

RILEVATO che il conto del bilancio dell'esercizio 2023 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a Euro 3.450.250,48 di cui Euro 264,96 liberi, così determinato:

	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa all' 1.1.2023			€ 1.737.891,22
Riscossioni	€ 3.444.326,23	€ 5.770.512,90	€ 9.214.839,13
Pagamenti	€ 2.152.092,04	€ 6.999.382,65	€ 9.151.474,69
Fondo cassa finale al 31.12.2023			€ 1.801.255,66
Residui attivi	€ 1.534.859,81	€ 4.327.267,89	€ 5.862.127,70
Residui passivi	€ 403.873,12	€ 2.283.076,08	€ 2.686.949,20
Fondo pluriennale vincolato di spesa corrente			€ 25.469,71
Fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale			€ 1.500.713,97
Avanzo di amministrazione al 31.12.2023			€ 3.450.250,48
Quota di avanzo accantonata per FCDE al 31/12/2023			€ 12.952,69
Altri accantonamenti			€ 116.500,00
Quota di avanzo vincolata			€ 3.320.532,83
Avanzo di amministrazione libero			€ 264,96

PRESO ATTO che l'Unione non è un ente soggetto alle regole del patto di stabilità interno;

VISTI:

- il DM Interno del 28 dicembre 2018, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale, in base ai quali questo ente risulta non deficitario;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011
- lo Statuto dell'Unione;
- il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli n. 6 ed astenuti n. 2 (Serini Marco e Rizzi Mario) resi per alzata di mano dai n. 8 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2023 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, i quali formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di **ACCERTARE**, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2023, un risultato di amministrazione pari a Euro 3.450.250,48 di cui Euro 264,96 liberi, così determinato:

	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa all' 1.1.2023			€ 1.737.891,22
Riscossioni	€ 3.444.326,23	€ 5.770.512,90	€ 9.214.839,13
Pagamenti	€ 2.152.092,04	€ 6.999.382,65	€ 9.151.474,69
Fondo cassa finale al 31.12.2023			€ 1.801.255,66
Residui attivi	€ 1.534.859,81	€ 4.327.267,89	€ 5.862.127,70
Residui passivi	€ 403.873,12	€ 2.283.076,08	€ 2.686.949,20
Fondo pluriennale vincolato di spesa corrente			€ 25.469,71
Fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale			€ 1.500.713,97
Avanzo di amministrazione al 31.12.2023			€ 3.450.250,48
Quota di avanzo accantonata per FCDE al 31/12/2023			€ 12.952,69
Altri accantonamenti			€ 116.500,00
Quota di avanzo vincolata			€ 3.320.532,83
Avanzo di amministrazione libero			€ 264,96

3. di **DEMANDARE** a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 (o 188) del D.Lgs. n. 267/2000;
4. di **DARE ATTO** che al 31 dicembre dell'esercizio 2023 non esistono debiti fuori bilancio;
5. di **DARE ATTO** che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 28/12/2018, risulta non deficitario;
6. di **DARE ATTO** altresì che l'Unione non è un ente soggetto alle regole del patto di stabilità interno;
7. di **DISPORRE** il deposito del Conto per 30 giorni presso la segreteria dell'Unione affinché ogni cittadino possa prenderne visione e presentare eventuali reclami ed osservazioni;
8. di **DARE ATTO** infine che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2023 deve essere:
 - a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente;
9. di **PUBBLICARE** il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
10. di **AVVALERSI** dell'esonero, disposto dai commi 2-ter e 2-quater dell'articolo 57 del D.Lgs. n. 124 del 26 ottobre 2019, relativo all'obbligo della tenuta della contabilità economico-patrimoniale in deroga a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 232 del D.Lgs 267/2000 per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.
11. di **DICHIARARE**, con successiva e separata unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000.

Allegati:

- Conto del bilancio di entrata e uscita
- Equilibri di bilancio
- Quadro generale riassuntivo
- Risultato di amministrazione

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Fabio Gregorini, Segretario dell'Unione – Responsabile del Servizio di amministrazione generale e Finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D. Lgs. N. 267/2000.

Ponte di Legno, 30/05/2024

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
 Dott. Fabio Gregorini

Letto, confermato e sottoscritto

F.to

IL PRESIDENTE
Testini Mauro

F.to

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dott. Fabio Gregorini

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

n. Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario dell'Unione su conforme dichiarazione dell'incaricato alla pubblicazione che copia del presente verbale è pubblicata all'albo pretorio on line sul sito www.unionealtavallecamonica.bs.it ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. 69/2009, ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi (art. 124 T.U.E.L. n. 267/2000).

Li, **14 GIU. 2024**

F.to

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dott. Fabio Gregorini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la suestesa deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, D.Lgs.267/2000;
- è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, essendo stata pubblicata all'Albo Pretorio senza riportare, nei dieci giorni successivi all'ultimo di pubblicazione, denunce di vizio di legittimità o competenza.

Ponte di Legno,

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dott. Fabio Gregorini

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Addì, **14 GIU. 2024**



IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dott. Fabio Gregorini

Gregorini

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.